

L'anno che verrà

Inviato da Ilaria D'Aprile

Ultimo aggiornamento giovedì 07 gennaio 2010

Se avessi la capacità di interferire negli eventi del futuro per cambiarli, desidererei una serie di cose, probabilmente non di grande valore. Inizierei col ridare un senso a tutte le lotte dei lavoratori che sono tutt'oggi sui tetti delle loro fabbriche, aziende come l'EX-Eutelia, Enti come l'ISPRA. Li farei scendere, con le fanfare ad accogliere il loro coraggio e un nuovo contratto. Lungo, solido. Per un lavoro ben retribuito, dal quale tornare a casa, soddisfatti, interi.

Se potessi cambiare le sorti di questo angusto paese...

...offrirei a ciascuno un po' di tempo, per pensare, per meditare su di sé, la propria esistenza e quella della persone che la circondano. E magari cominceremmo a pensare all'altro come ad un proprio simile, fatto di stessi desideri e bisogni uguali ai propri. Inviterei tutti a meditare a quello che si è combinato fino ad ora. Pensare, meditare, camminare, sarebbero una medicina contro l'impazienza del fare, la corruzione del possedere, e la distrazione generata dalla fretta. Se ciascuno sapesse cosa vuole fare nella vita, probabilmente non starebbe a gingillarsi ad esercitare cattiveria nei confronti del proprio fratello, sarebbe contento e girerebbe per strada con un sorriso sulle labbra. Forse se ciascuno di noi conoscesse la strada, si adopererebbe per fare qualcosa di unico e bello e soddisfatto del proprio benessere, lo sprigionerebbe all'esterno in un contagio benefico. E forse scopriremmo quanto siamo vicini alla natura, al pane appena sfornato, ad un fico colto dall'albero, di quanto possiamo immaginare. Pertanto mi preparo al nuovo anno con coraggio e auguro a tutti un anno davvero nuovo, per senso e per azioni. Tanti auguri da SALVALATERRA.